

Zimbra

monica.montella@comune.roma.it

---

**Richiesta convocazione di una commissione trasparenza dedicata al tema della chiusura della gestione commissariale e ripercussioni che la chiusura stessa avrebbe sul bilancio ordinario di Roma**

---

**Da :** MONICA MONTELLA <monica.montella@comune.roma.it> gio, 08 ott 2020, 18:13**Oggetto :** Richiesta convocazione di una commissione trasparenza dedicata al tema della chiusura della gestione commissariale e ripercussioni che la chiusura stessa avrebbe sul bilancio ordinario di Roma**A :** segreteria commissionetrasparenza <segreteria.commissionetrasparenza@comune.roma.it>, marco.palumbo <marco.palumbo@comune.roma.it>, gianluca caldarelli ext <gianluca.caldarelli.ext@comune.roma.it>**Cc :** ccp controllogaranziatrasparenza <ccp.controllogaranziatrasparenza@comune.roma.it>

Gentilissimo Presidente,  
le chiedo, in qualità di Vicepresidente della Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza la convocazione di una commissione dedicata al tema della chiusura della gestione commissariale visto che a seguito dell'approvazione della presa d'atto " DELIBERAZIONE N. 15/2020/PRSP SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO DELLA CORTE DEI CONTI RIFERITA ALL'ADUNANZA PUBBLICA DEL 30 SETTEMBRE 2019. PRESA D'ATTO DEL 3/06/2020. " <https://www.comune.roma.it/servizi2/gedalbonet/visualizzaAllegato.action?tipo=1&page=5&idAtto=394930&idFile=129562818>.

Sottolineo che

l'assessore Lemmetti ha dichiarato durante la discussione generale che " La Corte dei Conti ha adottato la misura consequenziale disposte in merito ai punti 1-3-5 perché gli altri punti 2 e 4 erano già stati opportunamente giustificati"... con riferimento ai punti 2 e 4 la corte esterna una separata pronuncia la decisione con richiesta dell'invio parziale dell'adempimento dei suddetti punti come avanzato dall'ente interessato (Roma) che era già stato oggetto della delibera precedente "...." l'esito che la corte ha dato alle risposte in relazione soprattutto al 42/bis quindi quello che risulta agli espropri che entrano dentro al 41/bis dove sappiamo tutti che la consistenza della gestione commissariale in ordine all'approvazione del DPCM del piano di rientro tanto deliberato e la corte indica essa stessa le raccomandazioni rispetto ai procedimenti che devono essere fatti per il 42bis e quindi in ordine ad 1 miliardo di euro che è inserito all'interno del conto della gestione commissariale sugli espropri. "

In delibera invece è riportato che con riferimento ai punti 2 e 4 la Corte dei Conti riserva a separata pronuncia la decisione sulla richiesta di rinvio parziale di adempimento ai suddetti punti, come avanzato dall'Ente interessato. Quindi in difformità da quanto dichiarato pubblicamente l'assessore in aula e cioè che" gli altri punti 2 e 4 erano già stati

opportunamente giustificati" non corrisponde a quanto riportato in delibera.  
In delibera si prende atto che la massa attiva e passiva accertata per i punti 1-3-5 sono:  
punto 1 massa attiva "crediti da riscuotere-parte corrente"

- per **1.267 milioni** di euro

punto 2 massa passiva sono

- per **321 milioni** di euro per prestazioni rese e non pagate
- per **528 milioni** di euro per debiti fuori bilancio

In riferimento ai punti 2 e 4 la Corte riserva a separata pronuncia la decisione sulla richiesta di rinvio parziale di adempimento ai suddetti punti, come avanzato dall'Ente interessato.

Lo stesso assessore in aula dichiara la cifra di 1 miliardo di euro che è inserito all'interno del conto della gestione commissariale sugli espropri. "

Nel piano di rientro del commissario le cifre riportate su procedure espropriative pregresse e oneri da contenzioso sono invece:

- per **974 milioni** di euro derivante da procedure espropriative pregresse;
- per **680 milioni** di euro per debiti fuori bilancio derivanti da oneri da contenzioso;

Considerate che

- Il **21 aprile 2020**, anticipata via PEC ho richiesto con nota protocollo RQ/2020/7110 del 24 aprile 2020 una relazione al Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 113 comma 3 del regolamento comunale sull'impatto della chiusura della Gestione commissariale e di entrare nel merito delle ripercussioni che la chiusura della gestione commissariale avrebbe avuto sul bilancio ordinario che potrebbero anche risultare fatali per Roma Capitale, generando una situazione di dissesto finanziario e di fornire una specifica relazione dettagliata nel merito delle voci contabili.

Ribadisco Presidente che a *tutt'oggi* non ho ricevuto alcuna risposta da parte dei revisori dei conti.

Roma Capitale alla chiusura della gestione commissariale dovrà accogliere all'interno del proprio bilancio ordinario le partite debitorie e creditorie residuali della gestione commissariale, e al tempo stesso rivedere il proprio Conto Patrimoniale, il Risultato di amministrazione, prevedere accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità, iscrivere vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, ridurre i margini di spesa corrente, mettere a rischio il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del disavanzo ed il rispetto degli altri vincoli imposti dal Patto di stabilità e dalla Legge 118/2011 sulla contabilità armonizzata degli enti locali.

Per effetto dell'impatto della chiusura della gestione commissariale, con l'elaborazione dei dati disponibili, ho potuto stimare che la parte disponibile del Risultato di Amministrazione nel futuro rendiconto di gestione del 2022 avrà un segno negativo per quasi 4 miliardi di euro, nello Stato Patrimoniale il patrimonio netto si riduce di 6 miliardi di euro e raggiunge i

3 miliardi di euro. Ma soltanto i revisori dei conti possono ufficializzare i dati di impatto della chiusura della gestione commissariale.

Tutto ciò considerato formalizzo con la presente email, la richiesta di convocare una ulteriore commissione trasparenza proprio per analizzare il processo di riaccertamento richiesto alle strutture amministrative ancora da adempiere per tutta la procedura di ricognizione nelle partite debitorie e creditorie residuali della gestione commissariale per i punti 2 e 4 e tutte le informazioni necessarie a scongiurare il rischio di default di Roma Capitale per effetto della chiusura della gestione commissariale.

Si chiede di audire i revisori dei conti, la ragioneria generale, l'assessore al bilancio, l'avvocatura capitolina, il direttore generale, l'assessore Montuori e a dottoressa Esposito del Dipartimento di Urbanistica..

Grazie per la gentile collaborazione.

--



Monica Montella

*Consigliera Assemblea Capitolina di Roma Capitale*

**Commissione I** - membro - COMMISSIONE PERMANENTE I Bilancio - Politiche economiche, finanziarie

**Commissione VI**- Membro della - COMMISSIONE PERMANENTE VI - Cultura, Politiche Giovanili e Lavoro Cultura

**Commissione XII**- Membro della - COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE XII - Turismo, Moda e Relazioni Internazionali

**COMMISSIONE CONTROLLO GARANZIA E TRASPARENZA** - Vice Presidente Vicario

**COMMISSIONE ELETTORALE** - membro

Questo messaggio contiene informazioni appartenenti al mittente, che potrebbero essere di natura confidenziale, esclusivamente dirette al destinatario sopra indicato. Qualora Lei non sia il destinatario indicato, Le comunichiamo che, ai sensi dell'articolo 616 Codice penale e del Dlgs 196/03, sono severamente proibite la revisione, divulgazione, rivelazione, copia, ritrasmissione di questo messaggio nonché ogni azione correlata al contenuto dello stesso.